

MISCELLANEA

Le traversate dell'Atlantico

Da Cristoforo Colombo al comandante Read... L'«Excelsior» passa in rassegna le traversate storiche dell'Atlantico: le caravelle del grande ligure impiegarono 70 giorni per traversare l'Oceano da Palos a San Salvador; nel 1622 il «Mightower» impiegò un po' più di due mesi: ma a poco a poco la costruzione delle navi progredì: verso il 1800 la traversata si compieva in un mese; nel 1819 il «Savannah», il primo piroscafo che abbia varcato l'Atlantico, impiegò 25 giorni di navigazione mista, a vela ed a vapore, per compiere il viaggio; per 18 giorni navigò esclusivamente a vapore. Nel 1835 il piroscafo «Royal William», navigando sempre a vapore, impiegò 17 giorni: nello stesso anno il «Sirius» ne impiegò 15. Il viaggio del «Sirius» fu emozionante. Era una nave di 700 tonnellate con una forza di 320 cavalli. Salpò da Londra col proposito, come si dice ora, di battere un record, e con 22 passeggeri a bordo; quando ripartì da Cork ne aveva soltanto sei, gli altri si erano sguagliati non osando tentare l'avventura. Il «Sirius» arrivò a destino, New York, ma negli ultimi giorni rimase senza carbone sebbene ne avesse 450 tonnellate, quantità prodigiosa per quei tempi, e dovette bruciare i propri pennoni, le estremità degli alberi e persino della resina per arrivare sino in fondo. Nell'aprile 1912 il transatlantico «France» andava da Le Havre a New York in 5 giorni e 20 ore. L'idolatrato «N. C.» ha compiuto il percorso Terra-Nova-Azzorre e Azzorre-Lisbona in 24 ore e 1 minuto di volo effettivo.

Direttore Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
11 - viale della Libertà - Trieste - Tel. 147118-2

MICHELE ZEPPAR

Trieste - Via S. Giovanni 10-12
Telefono 11-85

Deposito stufe maiolica e ferro —
Focolari economici (Sparherd) di propria fabbricazione — Rivestimenti in maiolica e pavimenti — Terra e mattoni refrattari e cemento.

STABILIMENTO MUSICALE ARIO TRIBEL

Suocore C. Schmitt & Co
TRIESTE
Piazza dell'Unità N. 4. (Municipio)
Agente nella città G. Ricco di C. e. Milano.
Musica di tutte le edizioni
Istrumenti - Corda armoniche - Accessori.

La Ditta CORREALE e C°

Piazza Venezia 4 - Tel. 195 - TRIESTE

E' l'esclusiva Depositaria e Rappresentante del più forte produttore di vini dell'Italia Meridionale

G. PATRONI GRIFFI

Cavaliere del Lavoro e Barone di Faviano

Essa Ditta è autorizzata a stabilire fin d'ora importanti contratti per qualsiasi quantitativo di **VINO ROSSO BARLETTA** e del t. a. e. ricorrendo veridicamente S. Severo, per consegna da effettuarsi fino maggio p. v.

La specialità che hanno come base la Piazza di Trieste sono: il vino Sesto, vino da dessert, dolcissimo, di vero Malaga, il miglior «COGNAC». Il solo cognac nazionale che può fare concorrenza alle migliori marche francesi e chi per la formidabile posizione economica del Barone di Faviano è rimasto in castella oltre 15 anni contro la spogliazione ed i furti guadagni della guerra.

Contratti e trattative esclusivamente da

CORREALE e C° - Trieste, Piazza Venezia 4 - Tel. 195

BRIONI

Bagno di mare invernale

con scambliamento continuo dell'acqua riscaldata a 24 gradi Reaumur
Aperto ogni sabato e domenica

Direzione Alberghi Brioni

BRIONI

Essendo noto alla spett. cittadinanza che in questi giorni è stato aperto un nuovo negozio di vestiti fatti e biancheria

ALL'OPERAIO

sito in VIA SERGIA 55
(vis-à-vis il Cine Italia)

Il proprietario
ZANIER ANTONIO

Soc. Anonima Cooperativa Operai Impianti Frigoriferi

Via Canevari 28, GENOVA - Ind. teleg. Coop. Frigoriferi

Impianti frigoriferi completi
Gh acciaie tipo famiglia
Ghiacciaie e per salumerie e latterie
Ghiacciaie per hotels e alberghi
FRONTE A SPEDIRSI

Rappresentante esclusivo per l'Istria, Trento, Trieste (Ven. Giulia)
EDGARDO LOEWI, Via Battisti 14, Trieste

I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero

sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze

Inchiostro antracene fisso
copiativo

Inchiostri colorati

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA

Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

INDIRIZZI RACCOMANDATI

Nella grande
SARTORIA „UNIONE“
Via Spicola 12

Continui nuovi arrivi in stoffe di moda. Taglio moderno. Sartoria per civili, militari e signora.

Sartoria Mauro

Via Sissano 9
Confezione accurata, stoffe moderne eseguite veloci per la R. Marina

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

violenza sono una follia: solo quando un sistema abbia compiuto il suo ciclo storico, ed il nuovo assetto, destinato a succedergli, abbia creato le forze e le forme nuove, e la mutazione sia avvenuta negli animi e nelle cose, il colpo di mano può abbattere lo scenario che nasconde e impedisce di apparire alla luce l'opera lentamente compiuta da una nuova civiltà.

Questo dobbiamo tutti ricordare e fare a tutti presente in quest'ora.

La signora Bovary, le sera, non andò dai suoi vicini e quando Carlo fu partito, quando si sentì sola, il confronto ricominciò nella lucidità d'una sensazione quasi immediata e con quell'allungamento di prospettiva che il ricordo dà agli oggetti. Guardando dal letto il fuoco che bruciava, essa vedeva ancora, come leggendolo, Leone in piedi, che piegava con una mano il bastoncino e teneva con l'altra l'attale che succellava tranquillamente un pezzo di ghiaccio.

Ella lo trovava affascinante: non poteva staccarsene; si ricordava di altre sue pose in altri giorni, delle frasi che aveva dette, il suono della sua voce, di tutta la sua persona: si ripeteva, sporgendo le labbra come per un bacio.

«Si affascinante, affascinante!... Non mi ama? si domandava. Che mai? Ma io l'amo?»

Essa enumerò tutte le prove che aveva e il suo cuore traboccò. La fiamma

del caminetto faceva tremare sul soffitto un chiarore allegro: ella si girò sulla schiena, strاندando le braccia.

Allora incominciò l'eterno lamento: «Oh! se il cielo lo avesse voluto! Perché no? Cosa lo impediva dunque?».

Quando Carlo a mezzanotte rincarò, ella finse di svegliarsi e, come fece un po' di rumore spogliandosi, ella si lamentò che aveva l'emicrania; poi domandò, quasi per incidenza, come avevano passato la sera.

Ella non poté trattenersi dal sorridere, e s'addormentò con l'anima piena d'un nuovo incanto.

L'indomani, verso sera, ricevette la visita del signor Leureux, mercante di oggetti di moda. Era un bravo commerciante costui.

Nato in Guascogna, ma fattosi normanno egli accoppiava le sue laconiche meridionali con la cautezza di Normandia. Il suo viso grasso, molle e senza barba, sembrava linto con un decotto di liquirizia chiara e la sua chioma bianca rendeva ancora più vivo il lampo ridente dei suoi piccoli occhi neri. Nessuno sapeva che il mestiere aveva fatto prima; facchino secondo gli uni, buchiere a Rouen, secondo gli altri. Questo ch'era certo era ciò gli faceva a mente c'occoli complicati da far sbalordire Binet stesso. Corretto lino all'ossequioso, egli teneva le reni sempre un po' curve, nella posizione di uno che saluta o che invita.

DROGHERIA APOLLONIO e DEMORI

VIA MARIANNA 9

Nuovo arrivo
**Acido Acetico
Essenze Liquori**

Salone Alhambra

Clivo Castello N. 2 (ex Casa del popolo)

Polin - Polà

acrobati eccentrici

MONTI I

generica a trasformazioni

Maglierie invernali

da uomo, donna e fanciulli

GUGLIELMO FODOR - VIA GIULIA 5

Ricco assortimento
Calze, Guanti, Cravatte di Moda
Biancheria da uomo e donna

CREMA MARSALA DEPAUL

Delizioso e ristorativo liquore raccomandato da celebrità mediche per bambini e donne gracili
Unica specialità triestina

F. Baradello e C. i : Trieste

Per commissioni rivolgersi alla ditta rappresentante

E. MARZARI

Via Sissano N. 14 - POLA - Via Sissano N. 14

Dopo aver lasciato sulla porta il suo cappello guarnito con un velo nero, posò sulla tavola una scatola verde, e incominciò lagnandosi presso la signora, con molti complimenti, d'esser rimasto fino allora privo della sua fiducia. La povera bottega ch'egli possedeva non era fatta per attirare una signora «elegante»: egli cercò questa parola.

Ella non aveva pertanto che a ordinare ed egli si sarebbe incaricato di fornirle, quello che vorrebbe, tanto vestiti che biancheria, cappelli e novità: perché egli andava in città quattro volte al mese regolarmente. Era in relazione con le più grandi ditte. Era conosciuto sino ai Trois Frères, alla Borbe d'or e al gran Sauvage. Era venuto dinanzi a mostrare alla signora, così di passaggio, vari articoli che aveva avuto per un'occasione delle più rare. E tirò fuori dalla scatola una mezza dozzina di coltelli ricamati.

La signora Bovary gli esaminò.

«Non ho bisogno di nulla, disse».

Allora il signor Leureux offerse decisamente tre sciarpe algerine, parecchi paucetti di egli inglesi, un paio di pantofole di paglia e infine quattro ovattoli di cocco, essellati a giorno dal carcere. Poi con le due mani sulla tavola, col collo teso, la persona china, seguiva con la bocca sorridente lo sguardo di Emma che si posava curioso su quelle mercanzie. Di tratto in tratto, come per levarne la polvere, dava un colpettino con le unghie alla seta delle sciarpe; e quelle frangevano con un rumore leggero facendo scintillare, alla luce verdastria del crepuscolo, come piccole stelle, le pieguzze d'oro del tessuto.